

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea.

In quarta pagina... Cent. 10 per più inserzioni prese da convenirsi.

Si può pubblicare alla cartella Bar... Un numero arretrato, Centesimi 15.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: L. 16 Semestrale L. 8 Trimestrale L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: L. 20

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6

QUERIMONIE COLONIALI

Ci sono gli anti-africanisti per donazione e gli anti-africanisti di modo così di mestiere. Per questi ultimi, ogni fatto relativo alla nostra Colonia, per quanto fastoso possa essere, è fottiero di prossima o lontana utilità alla patria, diventa arma di opposizione contro il Governo...

È senza dubbio agli anti-africanisti per convinzione - e non a quelli di mestiere, che non possono avere orecchie per la verità - che la rivista Marina e Commercio, diretta dall'ed. Solimberg, indirizza le seguenti considerazioni:

Le nostre nuove occupazioni in Africa hanno risollevato le vecchie politiche africane, dal recente buon governo della Colonia e dalla fortuna delle cose, passate con grande vantaggio fin qui a tacere. Le note lamentazioni sulle vite e i denari che si buttano in una impresa inutile, rinfiorano; ritorna in campo la politica dei ristretti confini e del famoso triangolo; ci si allarma di ogni mossa, che si chiama avventurosa e scongiurata; fin la vittoria spaventa!

Ora poi, per la mossa di Adigrat, s'alza di coro di querimonie, veramente umilianti; mentre tutta la stampa francese, senza distinzione di colore, tutta la Francia concorda, colle parole del Capo dello Stato, saluta entusiasticamente il battaglione che parte per Madagascar...

Tutto questo lamento, non confortato da ragioni e da criteri, a noi pare puerile patteggiamento. Per intenderlo, bisogna, quali si viene interrogando, porre sotto la questione, nei suoi veri termini. Abbandonare l'Africa, ormai nessuno ha più il coraggio di proclamare, eppure sarebbe ancora una conclusione logica e coraggiosa. Si comprende ormai universalmente che, per questa via, del ritorno, l'Italia ci rimetterebbe molto del suo prestigio fra le nazioni...

civili, poiché lascierebbe a mezzo una tentata e fortunatamente avviata opera di civiltà; tutto ciò che di fatiche, di sacrifici, di spese si è consumato in dieci anni, sarebbe irrimediabilmente buttato e perduto. A parte ogni altra considerazione di utilità materiale e politica, a parte i successivi solenni voti del Parlamento, il quale ha deliberato che in Africa si deve rimanere, una potente questione, morale e patriottica insieme, s'impone risolutamente a un popolo giovane e forte, a cui si domanda e da cui si esige energia di giudizio, di volontà, di opera, coscienza di sé e dei suoi atti, virtù.

Fu detto: «Nelle imprese coloniali l'aspirazione è un fatale andare». Molte volte le stesse necessità della colonia portano a nuove occupazioni di territorio, alla necessità di consolidare la propria posizione; altre volte è l'opportunità di aprire sbocchi e ricercare le vie dei commerci.

Necessariamente, devasi tutto ordinare a un piano prestabilito; avere idee nette, e sapere dove si vuol giungere, cosa si vuol ottenere.

L'inerzia e il raccoglimento nelle imprese coloniali, è una impossibilità di fatto, che solo gli uomini di corta vista non vedono; la storia dei popoli che hanno avuto colonie, è là tutta intera per dimostrarlo.

Ciò premesso, è ben lungi da noi il pensiero che la politica africana debba essere di non altro intessuta che di gesta guerresche.

Ci auguriamo, al contrario, che il periodo eroico della Colonia - pel quale si deve necessariamente passare - sia breve quanto è più possibile; che la fortuna delle armi conduca a costituire, fuor della patria, un territorio sicuro e tranquillo, atto alla colonizzazione ed ai commerci; che, la pace e la sicurezza, restituite, abbiano a dar sviluppo alle utilità varie del nostro possedimento, e a farlo fruttificare.

TRIESTE BENEFICA

La grande serata della « Beneficenza italiana », che ebbe luogo mercoledì sera al Politeama Rossetti di Trieste, ha fruttato un incasso lordo di oltre 20 mila lire.

NUOVE CORAZZATE FRANCESI

Parigi 3 - Durante la discussione del bilancio della marina, in Senato il ministro assicurò che nel corrente anno e nell'anno venturo verranno varate parecchie nuove navi da guerra di tale potenza da tener fronte senza timore alle enormi corazzate come quelle della marina italiana.

Combattè ogni riduzione negli arma-

menti, e aggiunse anzi che appena il canale del Baltico sarà navigabile, la squadra francese del nord dovrà essere tanto forte quanto quella del Mediterraneo.

Una città che sprofonda

Praga 4 - Dalla Solva boema giunge notizia che la città di Neumarkt, vicino al confine bavarese, sta per sprofondare. Una Commissione, inviata colà, ha accertato che la città è costruita sopra un'antica miniera. Molte strade e parecchi edifici cedono quasi a vista d'occhio; alcune vie dovettero essere chiuse al pubblico e non poche case sgomberate. La popolazione è in preda a grandissimo terrore.

Un colpo di rivoltella a un presidente di tribunale

Parigi 3 - Nel pomeriggio, al Correnale, si giudicava certa Maria Richard, di trentatré anni, lavorante in piume, per ingiurie epistolari. Il giudice la condannò in sede civile. Avevoda il presidente Lavrier rim-

REATI DALLA BARBA BIANCA

Coloro che credono la corruzione elettorale un frutto esclusivo di questa fase di secolo e s'affannano a escogitare rimedi intesi a sopprimere la compravendita di voti che si svolge in barba a tutte le leggi ogni qualvolta si tratti di dare l'assalto a questo o a quello dei pubblici poteri - si lascino prendere per mano dal marchese De Nadaillac e condurre semplicemente alla vigilia della famosa eruzione del Vesuvio che, nell'anno 79, fece quella visita che tutti sanno a Pompei, proprio nei giorni in cui la prosperità del commercio e delle arti era nella disgraziata città floridissima.

Combattè vede, non si tratta che di un breve viaggio di piacere a ritroso di 18 secoli, per osservare - come il prelodato marchese osserva nel «Correspondant» - lo svolgimento dell'ultima lotta per le elezioni municipali di Pompei.

Curiose e bizzarre analogie: prendete questo o quello dei quadretti elettorali resuscitati dal De Nadaillac e trasportatelo tal quale - mutando soltanto i nomi e alcuni termini, diremo così tecnici - nelle nostre più recenti lotte elettorali, e potete scommettere cento contro uno che anima viva non s'avvedrà di alcun anacronismo.

La reclame? Se oggi i muri delle case son tappezzati di inverosimili manifesti, mille e 400 anni prima della scoperta di Gutenberg le lodi dei candidati si esaltavano per mezzo dei graffiti, specie d'iscrizioni con lo stilo, e qualche volta anche con le unghie, sugli stucchi e sulle pareti ancora fresche, o dipinte col minio a grandi lettere sui muri. Nessun proprietario - allora - poteva scrivere sulla facciata dei propri beni stabili edilizi: Vietata l'affissione.

Il marchese De Nadaillac ha trovato moltissime di tali iscrizioni elettorali, riferendosi all'ultima lotta per la conquista di quel Municipio: circa 1500! Nei nostri costumi politici notasi quello coltivato da certe brave persone, alle quali non basta la fortuna di possedere dei buoni biglietti da mille: l'ambizione di riuscire consigliere comunale o provinciale, o deputato, li invade talmente, che i disgraziati allargano i cordoni della borsa e con una elargizione fatta alla vigilia delle elezioni, si accaparrano lo spirito pubblico.

Roba vecchia! Per essere eleggibile, quando l'età volgare vagiva, occorreva: un'età non minore di 25 anni; non essere schiavo affrancato, e possedere un patrimonio di almeno 100 mila sesterzi, cioè circa 20 mila lire delle nostre. Ma il candidato doveva pagare l'onore della candidatura col promettere una data somma - fissata dalla legge - e versata prima di entrare in carica (le precauzioni non sono mai troppe) per i giuochi pubblici e per lavori di utilità generale. Quel deputato danaroso che non è arrivato al parlamento senza passare da qualche ponte o per qualche strada da

proverara, la Richard trasse una rivoltella e gli sparò un colpo in faccia, gridando: - Ebbene, ecco!

Lavrier fu colpito dall'involucro della cartuccia caricata da sola polvere. La Richard, arrestata, evase. Quando tornò in sé, dichiarò che volle solamente fare uno scandalo per ottenere giustizia.

AUDACI COMPIOTTI IN POLONIA

Pietroburgo 3 - Non solo a Varsavia, ma anche in molti altri punti importanti della Polonia, la polizia scoprì delle stamperie segrete, dove stampavano manifesti irredentisti e nihilisti. La notte scorsa a Varsavia numerosi cittadini furono arrestati, e dopo minute perquisizioni, condotti incatenati in fortezza.

Frà gli arrestati vi sonò due signora. Si vocifera che questi arresti sarebbero la conseguenza della scoperta di un vasto complotto per assassinare il nuovo governatore della Polonia, Scivaloff.

qualche volta anche con le unghie, sugli stucchi e sulle pareti ancora fresche, o dipinte col minio a grandi lettere sui muri. Nessun proprietario - allora - poteva scrivere sulla facciata dei propri beni stabili edilizi: Vietata l'affissione.

Il marchese De Nadaillac ha trovato moltissime di tali iscrizioni elettorali, riferendosi all'ultima lotta per la conquista di quel Municipio: circa 1500! Nei nostri costumi politici notasi quello coltivato da certe brave persone, alle quali non basta la fortuna di possedere dei buoni biglietti da mille: l'ambizione di riuscire consigliere comunale o provinciale, o deputato, li invade talmente, che i disgraziati allargano i cordoni della borsa e con una elargizione fatta alla vigilia delle elezioni, si accaparrano lo spirito pubblico.

Roba vecchia! Per essere eleggibile, quando l'età volgare vagiva, occorreva: un'età non minore di 25 anni; non essere schiavo affrancato, e possedere un patrimonio di almeno 100 mila sesterzi, cioè circa 20 mila lire delle nostre. Ma il candidato doveva pagare l'onore della candidatura col promettere una data somma - fissata dalla legge - e versata prima di entrare in carica (le precauzioni non sono mai troppe) per i giuochi pubblici e per lavori di utilità generale. Quel deputato danaroso che non è arrivato al parlamento senza passare da qualche ponte o per qualche strada da

Ma, da un'altra parte, s'accetava, fermamente convinto che la famiglia viveva fidente in lui, siccome egli in essa fidava.

Vi hanno alcune anime alle quali basta un semplice scambio dell'occhio e d'una parola, a comprendere qual'esse valgono, e che, da quel punto riposano l'una sull'altra colla sicurezza della convivenza.

Poi, sorrideva al pensiero della grande vendetta che fra poco otterrebbe sulla società, e della riparazione che la sorte avrebbe fatta in breve.

Egli direbbe nel riveder Sara: « Sono otto giorni che non vi vidi; ma questi otto giorni mi furono sufficienti come ad un vulcano per cambiare l'aspetto d'un'isola ».

V'ha nei particolari politici e sociali, simili a quelli cui s'esponneva Giorgio, v'ha, diciamo, un fascino che renderà eterne le congiure ed i cospiratori.

Il mobile più potente delle azioni umane, quando sono discordanti dalla regola del Vangelo, è senza alcun dubbio la soddisfazione dell'orgoglio; ora, cos'avi di più lusinghiero per noi altri figli del peccato, quando ci dipartiamo dalla grazia, che è l'effetto della divina rigenerazione, se non l'idea di rinnovare la pugna di Satana con Dio, dei Titani, secondo la favola, con Giove? In essa, è vero, Satana, giacque fulminato, ma diventò re dell'Averno; ed Eucelato, seppellito, scuote un monte ogni qual volta egli si volga.

Ma queste erano cose delle quali il povero Pietro Munier nulla intendeva. Epperò, mentre Giorgio, quand'ebbe

costruire nel proprio collegio... gettò la prima pietra.

Le leggi contro la corruzione c'erano; altro se c'erano! E severissime! Ma in quanto all'osservanza e al farle osservare - anche allora era un altro paio di maniche.

Nelle elezioni avevano parte importantissima le corporazioni, le associazioni: fruttivendoli (pomari), polivendoli (gallinari), pescatori (piscicapi), falegnami (lignari), barbieri (tonsorari), e osti (caupones), partecipavano alla lotta, e spesso volte ciascuna corporazione riunendo tutti i suoi voti sopra un candidato; e quando qualcuno di esse non accchiava, i graffiti ammonivano: Pomari facile!

Non c'erano ancora gli atarochi e i cattolici intrasiggenti con la formula di prammatica: Asteneatevi!

Ma si usava - come oggi - scandagliare da prima l'opinione pubblica, gettando fuori qualche nome di candidato, che faceva lista di non saperne niente; se i graffiti simpatizzavano, avanti; in caso contrario, il candidato faceva tirare i remi in barca.

Dopo la funzione dell'accettazione del candidato, nelle mani del più abile dei duumviri, il suo nome veniva scritto su di un quadro nel foro, e da quel momento la lotta si faceva aspra.

Nell'ultima lotta elettorale di Pompei, gli orfedi sostenevano un ricco dittadino di nome Cuspius Pausa, appoggiato anche dai lignari e dai mulattieri. Pomari e gallinari portano il cittadino Helvius Sabinius, agli scadi... che il medesimo dispensa. Marcus Cerinius (fortunato costui che non c'era alcun Roselli a tassarli!) era il candidato di due Circoli aristici: quello dei bravi bevitori e quello dei ladruncoli. E tira via.

Scriva il marchese archeologo che: « M'igrado le leggi severissime, i voti si vendevano e si compravano liberamente. Quando in una curia i voti si bilanciavano quasi per diversi candidati, il prezzo raggiungeva talora una cifra favolosa. Gli agenti dei candidati erano numerosissimi, e così comizi, che per il loro mestiere s'era trovato un termine apposito: come ad descendum alium honorem ».

E si che i fondi segreti non assistevano ancora!

Il quadro è completato dalle iscrizioni che rilevano l'esistenza di quelle che politicamente si chiamano le coalizioni degli interessi. È la illustrazione spudorata del do ut des elettorale.

Diceva una iscrizione: « Rufino, dà il tuo voto a Polidius Secundus, e questi voterà per te. » E un'altra: « Proculo, metti tutti i tuoi mezzi a disposizione del tuo candidato. »

In quanto agli « scrutatori », dovevano prestare il loro bravo giuramento

lasciata scocchia la finestra, sospese le pistole al capezzale, pose la sciabola sotto il giacinale, e s'addormentò tranquillo quasi non gliacesse su d'una polveriera, il padre, armati cinque o sei fedelissimi negri, li dispose in vedetta tutt'all'ingiro dell'abitazione, pobbendosi anch'egli in sentinella sulla strada di Moka.

Di tal guisa aveva almeno preparato un momentaneo scampo al suo Giorgio, il quale così era al coperto d'ogni sorpresa.

La notte trascorse senza alcun allarme. Del resto, è speciale proprietà delle trame che si ordonano fra i negri, serbare sempre scrupolosamente il segreto. Quei meschini sono abbastanza incivili per calcolare quanto un tradimento possa fruttare.

Il giorno dopo trascorse come la notte precedente e così pure quella che susseguì; non accadde così che potesse far credere a Giorgio d'esser stato tradito.

Poche ore soltanto lo separavano dunque ancora dall'avvenimento de' suoi progetti.

Verso le nove antimeridiane giunse Latza.

Giorgio, lo fece entrare nella sua camera; nella stessa cambiato il letto di disposizioni generali; solo l'entusiasmo prodotto dalla generosità di Giorgio andava ognor crescendo.

Alle nove di sera i diecimila cospiratori dovevano unirsi armati sulle sponde del fiume del dei Latanieri; alle dieci l'insurrezione doveva scoppiare.

(Continua).

APPENDICE DEL FRIULI (66)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Ma se questa gli fosse offerta in moglie, ripigliò il Malass; egli ci tradirà, e patteggerà coi bianchi.

Se venissero ad offrirmela in moglie, rispose il giovane, perché lo voglio possederla per sola di lei volontà, e non ho bisogno che nessuno me la dia.

Antonio volle fare nuove obiezioni, ma le grida di « Viva Giorgio! Viva il nostro capo! » rimbombarono da ogni parte. Derisero la voce in modo che non poté preferire altre parole.

Giorgio fece segno di voler parlare, e ognuno si tacque.

Amici miei, disse, ecco il di, e per conseguenza l'ora di separarci. Giovedì è giorno di festa; giovedì, voi sarete tutti liberi; giovedì, alle otto di sera troverete qui, in questo stesso luogo; io ci sarò, mi porrò alla vostra testa, e marceremo sulla città. Un'altra parola: se fra noi si trovasse un traditore, decideremo che, quando il suo tradimento sia provato, ognuno di noi potrà ucciderlo sull'istante, della morte che più gli parrà, pronta o lenta, dolce o crudele. Vi sottoponetè voi preventivamente

a questo giudizio? Io mi vi sottometto pel primo.

« Sì, sì, gridarono tutte le voci; se v'ha un traditore, venga punito di morte; morte al traditore! »

« Va bene. Ora, quanti siete? »

« Siamo diecimila, disse Latza. »

« I miei trecento servi hanno incarico di distribuire a ciascuno di voi quattro piastre, perchè bisogna che per giovedì sera ciascuno abbia qualche arma. A rivederci giovedì! »

E, fatto un saluto colla mano, il giovane partì nello stesso modo onde era venuto; mentre ognuno dei trecento negri apriva un sacchetto pieno d'oro, distribuendo ad ogni singolo individuo le quattro piastre promesse.

Quella regala munificenza, costava, è vero; a Giorgio Munier, dugentomila lire. Ma che cosa era tal somma per un uomo possessore di milioni, il quale avrebbe sacrificato ogni sua dovizia pel compimento del piano da tanto tempo concepito dalla sua volontà.

Finalmente il progetto stava per compiersi: il gnanto era gettato.

XXII.

Giorgio tornò a casa molto più calmo e tranquillo di quel che sarebbe creduto.

Egli era nel numero di coloro che l'ubazione abbattè e la lotta fu gigante: si accentratò di preparare le armi in caso d'assalto improvviso, assicurandosi inoltre una via di scampo verso i grandi boschi da lui percorsi nella gioventù, il mormorio e l'immensità dei quali, misti al mormorio e all'immenità del mare,

di contare esattamente i voti: ma se giuro — diceva quel montanaro proverbiale in una lite civile — la vacca è mia? E nelle cose politiche i giuramenti non sono meglio sincer che in amore.

Nei corridoi del Vaticano

I cardinali papabili. Col nome di Guy de Pierrefeu, il signor Daniele Auschitzky ha pubblicato un volume: Dans les coulisses du Vatican.

La fine del volume c'è come una tabella biografica, con note caratteristiche, di alcuni dei principi della Chiesa, e specialmente dei cardinali cosiddetti papabili.

Diamone qualche saggio. Galimberti — Non volendo mancare al rispetto dovuto alla porpora, mi asterrò di parlare dell'ex-nunzio a Vienna; ma mi sia permesso di augurarmi come cattolico e come francese, che il cardinale Galimberti non sia mai Papa.

Persico — Arch-Italiano; cappuccino; l'abito non fa il monaco.

Macchi — Prima d'esser prete, all'ego viveur; un po' gallofobo.

Di Ruggiero — Arrivò alla porpora dal giornalismo; ama molto il Papa e il Re d'Italia.

Spampa — Giovanissimo, nato nel 1858; farebbe il futuro pontefice se il clero di Bologna votasse al Conclave; sogna la conciliazione tra il Vaticano e il Quirinale; piissimo.

Ferrari — Troppo abile per lasciar trapelare le sue predilezioni politiche; di fede solido come le pietre del Duomo di Milano.

Massella — Gesuita, prima d'essere italiano.

Verga — Antisemita e antifrancese; molto liberale.

Guarino — Eochissimo francese. Lo zero del Sacro Collegio.

Vannutelli Vincenzo — Risuair dei voti nel prossimo Conclave. Fa l'occhiuto alla Francia, se non lo vedono; butta bacetti all'Italia, se può farlo discretamente. Piissimo.

Galeati — Molto italiano e niente francese. Caritatevole.

Rampolla — Come Leone XIII, francese, anti-franco, Sarà Papa se Leone XIII vive 10 anni. La conciliazione fatta come. D'una pietà di gentiluomo. Recita ogni giorno il rosario, ma un rosario fatto di pietre preziose.

Gibbons da Baltimora ecc. — Anti-italiano. Ultra-liberale e ultra-cattolico.

Capocelatro — Italianissimo. Liberale.

Cesena, benedettino, da Palermo — Nemico di Crispi.

Sanfelice, arcivescovo di Napoli, benedettino — Il giorno del suo avvenimento al trono pontificale, il Quirinale illuminerà. Ha lo scopo di conciliare il Vaticano col Quirinale. Chiamerà la Francia la figlia primogenita della Santa Sede, un mese prima della questua per l'obolo di San Pietro.

Mocenni, da Montefiascone — Lavora molto per esser fatto Papa. Dice che ama la Francia, ma prova che preferisce la Germania. Piissimo.

Ledochowski, da Gorki — Anti-francese. Regrettable di vederlo alla testa della Congregazione di Propaganda, ch'è il ministero degli esteri del Vaticano. Ultramontano.

Monaco La Valletta, da Aquila — Conosce poco la Francia. Non sarebbe un Papa anti-francese e non avrebbe l'audacia per fare la conciliazione fra il Vaticano ed il Quirinale. Meno liberale di Leone XIII, meno ultramontano di Pio IX.

Di Canossa, da Verona — Appartiene alla Compagnia di Gesù. Della famiglia di Michelangelo. Piissimo e umilissimo. Troppo vecchio per esser Papa. Non s'occupa di politica. Adora San Tomaso. Non gli si rimpovera che una sola cosa: non essere gesuita.

Siccome l'ideale dello scrittore di questi profili è un Papa anti-italiano, nemico della triplice, evidentemente sembra dimostrato che mancano i voti per poterlo fabbricare.

Se le cose stanno come dice il signor Guy de Pierrefeu, o Daniele Auschitzky che sia, il bisono di mezzo del Vaticano dovrebbe riaprirsi per sentire nuovamente dalla bocca del prossimo futuro Pio IX (prima maniera):

— Onnipotente Iddio, benedite l'Italia!

Ma sarà proprio così?

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, avena allissima, ecc. ecc.

Prezzi che non teme concorrenza. Udine, via dei Teatri n. 17 (Cass. De Harde). Regina Quarnolo.

CALEIDOSCOPIO

Comunque frivola. Aprile (1896). Il Consiglio di Udine, volendo che gli anni de' giovani e de' vicini della Terra di Udine si dedicasse all'agricoltura del bergoglio, ed a' gran virtù, e non al denaro all'altare, considerò che molti si distavano dal bergoglio; determinò che il bergoglio di essa Terra venga riedificato.

Una poestria al giorno. Tutta la razza umana non è che una mandria di bertocci.

Cognizioni utili. Una vecchia risotta, che dicono efficace, contro le crisi rosse.

Mandorle amare, trecentocinquanta grammi; farina di riso, duecentocinquanta grammi; sale di soda, venti grammi; essenza di bergamotto, dieci grammi. Pestare e miscelare con cura, e prendere un pizzico che si scioglie lavandosi le mani.

La sfiga. Sciara. 1. Nome d'un albero. 2. Son parteciale. 3. Non temo il fulmine né la procella.

1. 2. 3. Poeta italico di fama buona, nato a Verona.

Spiegazione del monogramma precedente. LINGUA (I in g o a)

Per finire. Il piccolo Bobè va a raccontare alla mamma che è caduto col naso sul tappeto.

— Hai pianto, amore mio? — No: ero solo! Penna e Forbici.

La pillola di Catramina agiscono meravigliosamente contro i catarrhi bronchiali.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un bravo giovane Cividalese. A Roma, nella gara d'onore di italiano dei licenziali degli istituti tecnici, in cui concorrevano ottocento sedici giovani, ottenne la medaglia di bronzo lo studente Cividalese Zaccetti, dell'istituto tecnico di Udine.

Il Pretore di Cividale. Il Bollettino giudiziario di ieri reca, che il dottor Ricci, Pretore di Cividale, che era stato traslocato a Vicenza, venne nuovamente trasferito da questa città a Cividale; quindi per ora non muta residenza, con soddisfazione degli abitanti di quell'importante Mandamento, che apprezzano le ottime qualità di magistrato e di cittadino del dottor Ricci.

Per il ponte alle strette di Pinzano. Scrivono da Sandanaiele: «Alla adunanza tenuta mercoledì presso il nostro Municipio intervennero il conte Cicconi, i sindaci di Sandanaiele, Pinzano, Maniago, Fagnaga, il rappresentante il municipio di Ragogna, ed il Comitato eletto all'opera a Sandanaiele. Il conte Cicconi presentò un progetto dettagliato, col quale egli assumerrebbe la costruzione del ponte in pietra, per l'importo di 820 mila lire, verso varie condizioni ed obblighi a carico dei Comuni interessati.

Gli intervenuti decisero di esaminare il progetto del conte Cicconi, e le relative condizioni, per quindi riferire in una prossima seduta. A quanto ci si riferisce, la proposta è informata a equo condizioni, per cui tutto induce a sperare, che possa venire accettata. Il conte Cicconi assumerebbe, fra altro, a suo carico gli eventuali danni causati dalle piene, ed i maggiori lavori che si rendessero necessari per la natura del terreno, ecc.»

La ferrovia Tauri-Predil. Gorizia, 4 aprile.

Dal discorso dell'onorevole deputato di Trieste cav. Stalitz tenuto il 27 p. alla Camera dei Deputati risulta che dalle parole del ministro si osserva che in lui è entrato il convincimento che la predilezione sia la vera linea per la prosecuzione della ferrovia dei Tauri in direzione meridionale, anche perchè le antiche preoccupazioni strategiche sono per la massima parte eliminate, ma che cioudimmo esaminerà anche il tracciato della Wobeln e dirà poi su entrambi la sua imparziale risoluzione.

Predil e Wobeln sono entrambi nei desideri e nel vantaggio della nostra provincia.

L'ingegnere superiore Hannack tenne giorni fa, al Club politecnico di Graz, una conferenza sui vantaggi della linea Tauri-Predil. Il costo dell'intera linea ammonterebbe, secondo i calcoli dell'Hannack, a 54,200,000 fiorini, e cioè: 28 milioni e mezzo per la linea del Predil e 27,700,000 per quella dei Tauri. Invece il costo complessivo della rete, completamento Tauri-Caravanche-Wochein, ascenderebbe a 72,700,000. L'ing. Hannack si dichiara favorevole

alla linea Tauri-Predil, oltre che per il vantaggio immediato del risparmio di 18 milioni e mezzo nella costruzione, anche per l'ampiezza maggiore del Hinterland che acquisterebbe con essa Trieste, grazie alla rapidità maggiore delle comunicazioni che si stabilirebbero, quasi in linea retta, fra quella città e le più importanti piazze dell'Europa centrale.

Pordenone, 4 aprile. Sport.

Le caccie al daino sono ormai al loro termine, e noi, se deploriamo la partenza degli instancabili e valorosi sportman, ci lusinghiamo però di ospitare ancora i seguaci di Diana nelle venture primaverili.

Pordenone colla sua abituale cortesia darà loro sempre il benvenuto, mentre con rammarico li vedrà partirsi per popolose città, lasciando un luogo strascico di piacevoli ricordi.

Il nostro Tita Borzancin non mancherà mai di far le cose da par suo, con quella cura a quell'impegno, come per lo passato, si da rendere ogni più gradito il soggiorno agli allegri amatori dello sport.

Mercoledì sotto una pioggia torrenziale ebbe luogo la penultima caccia; il daino fu raggiunto nei pressi di Polcegnigo.

Domani, venerdì, ultima caccia, che deve risultar brillante, se Giove Pluvio se ne starà in pace; e poi tutto sarà finito. Pordenone intera manda un cortese saluto all'eletta comitiva.

Letio. Pasian Schlav., 4 aprile.

Ancora degli elettori che hanno denunciato il Sindaco e il Segretario.

Nella mia del 2 corr. mi ero dimenticato di dirvi il motivo per cui i signori facente funzioni di sindaco e segretario comunale, si sono rifiutati di rilasciare i certificati a parecchi elettori di questo Comune, stati cancellati dalle liste elettorali dalla Commissione provinciale, per poter comprovare avanti la Corte d'Appello che se possiedono i requisiti; ed è questo: che gli elettori radiati, e cui si sono rifiutati i documenti, appartengono al partito che desidera rimanga al Governo l'on. Crispi.

Non c'è male, che ve ne sembra? X.

Grave ferimento fra ragazzi. Rivolto, 2 aprile.

Ieri verso le ore 4 e mezza pom., certo Elia Urban, d'anni 10, giocava alle carte con altro ragazzo nella bottega di falegnami di tal Zoratti. Per questioni incorse nel ginocchio, l'Urban, volle portar via le carte, ma il compagno, presa una mannaia, tentò di dar un colpo sulle carte per tagliarle. Nel mentre calava il colpo, l'Urban allungò la mano per salvare le carte, restando colpito, per modo che gli furono asportate le due prime falangi del dito medio, e furono lesi l'indice e l'anulare della mano destra.

A parere del medico, occorreranno circa venti giorni per la guarigione, restando permanentemente debilitata la mano nella funzionalità, per la mancanza delle due falangi del dito medio.

Il feritore è certo Beniamino Pasian, d'anni 14, di Beano.

Scoperta archeologica

Narra il Cittadino Italiano: «Un contadino di Cisterza, frazione di Rodano, tempo fa acquistò un campicello, in cui c'era una maceria di sassi. Il buon uomo, da bravo agricoltore, pensò di utilizzarne anche quell'area, e si mise tutto a scavare; senonché, in un dato punto, con sua non poca sorpresa, scoprì un muro... Era una tomba con entro delle ceneri. Ma la sua sorpresa crebbe ancor più, allorché, procedendo con lo scavo, trovò una stuetta con il manto e la corona, e quello che più importa, d'oro massiccio.

Fuor di sé dalla gioia, l'indomani volò a Sandanaiele per vendere il tesoretto a un orfice, ma gli si offerse solo lire 25, che ricusò. Venne quindi a Udine e gli offerse invece lire 250, che pure rifiutò, perchè quel salto di decima lo mise giustamente in sospetto che il cresciuto vada talmente aumentando da fargli balenar la speranza che quel tesoretto, chi lo sa, possa essere la sua fortuna.»

Caduta fatale. A Valvasone certo Lorenzo Rosso, colto di malora mentre guidava un cavallo attaccato ad una carretta, cadde da quest'ultima sulla strada, riportando una ferita sopra l'occhio sinistro, in causa della quale il giorno dopo moriva.

Gelsi primitivi o Cattaneo (Vedi avviso in IV pagina).

UDINE (La Città e il Comune)

Riparto degli elettori. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso: «Per disposizione della vigente legge elettorale, il riparto degli elettori amministrativi e politici viene eseguito con criterio topografico.

Siccome le indicazioni di residenza che trovano ora inserite nelle rispettive liste, desunte dai registri anagrafici, possono in qualche caso essere diverse dallo stato presente, così s'invitano gli elettori a verificare entro il giorno 15 aprile corr. presso l'ufficio municipale d'anagrafe le liste stesse per le eventuali correzioni.»

Ibis redibis. Il Consigliere comunale sig. Ermenegildo Pletti ha riprodotto una sua interpellanza alla Giunta e per sapere quali somme, di quante indebitamente percepite dall'Esattoria nel decorso quinquennio, furono restituite agli eranti interesse, e per quali pretesi la Banca di Udine, esattrice del Comune, non mantenne la formale e doverosa promessa di offrire al Consiglio comunale il resoconto dettagliato di tutte le somme indebitamente percepite o di quelle restituite; promessa che doveva effettuarsi non più tardi del 31 dicembre 1894.

Sappiamo che l'argomento è stato dalla Giunta deferito già da parecchio tempo alla Prefettura, la quale sola dovrà ora provvedere in applicazione dell'art. 115 del Regolamento 23 dicembre 1836 o dell'art. 27 dei capitoli normati 23 dicembre 1836.

Liste elettorali. Il ministro guardasigilli ha diretta una circolare telegrafica ai Procuratori generali, invitandoli a mandare al ministero dell'Interno con più tardi del 15 corrente tutti i verbali riguardanti l'approvazione definitiva delle liste elettorali.

Prodromi della bella stagione. Ieri a sera verso le 5 e mezza c'è avuto il primo tentativo di temporale, con toni e colla caduta di qualche rado chicco di grandine; e pur ieri sera la Banda cittadina ha cominciato la serie dei suoi concerti estivi del giovedì sotto la Loggia municipale.

Dopo un inverno così lungo ed inesorabile, salutiamo con gioia questi prodromi della bella stagione.

Per i maestri. Venne deliberato che si restituiscia la tassa di ricchezza mobile ch'era stata ritenuta sopra i sussidi accordati ai maestri.

L'istruzione agricola popolare. Gli sforzi che la nostra Associazione agraria va facendo per diffondere nelle campagne quel tanto d'istruzione tecnica che può essere compreso anche dal più ignorante contadino, sono coronati dall'esito il più lusinghiero.

Si tennero in queste ultime settimane per cura dell'Associazione, conferenze popolari a Fiume di Pordenone, a Porcia, a Sandanaiele; conferenze pratiche di potatura di alberi fruttiferi e di viti a Buttrio, a Rive d'Arcano, a Martignacco. Altre conferenze agrarie popolari e zootecniche saranno fra breve tenute a Pordenone, ad Aviano, a Tavagnacco, a Martignacco, a Casarsa, a San Giorgio della Richinvelda, a Pavia d'Udine, ecc.

Conferenze pratiche di caseificio sono domandate ad Arteaga ed altrove.

Vennero pure dal dott. cav. Romano tenute conferenze di zootecnia a Fagnaga per cura del Legato Picella, ed a Colloredo di Montebano per cura del Comizio agrario di Sandanaiele.

Dobbiamo compiacerci nel vedere come le sollecitazioni della Commissione ultimamente eletta dal Consiglio dell'Associazione agraria friulana per organizzare il servizio delle conferenze agricole popolari, abbia dappertutto incontrato, in modo che non è possibile soddisfare alle numerose richieste.

Si vede che tutti riconoscono la imprescindibile necessità che le più elementari cognizioni intorno all'industria madre di tutte le altre, siano il più che è possibile largamente diffuse.

La nostra provincia è stata forse la prima, in Italia, a preoccuparsi di questo urgente bisogno, giacché fin dal 1867 il compianto prof. Zanelli, che iniziò a Udine la sua splendida carriera, tenne delle pubbliche conferenze popolari intorno a vari argomenti agricoli.

Ed a queste prime conferenze che il Friuli deve, in modo speciale, quel miglioramento nella razza bovina, che lo fanno segnalare ad esempio di altre provincie ben più ricche di noi.

Da quell'epoca in poi l'istruzione agricola popolare, annunziata sotto varie forme, andò prendendo sempre maggior sviluppo. In queste ultime domeniche abbiamo avuto due o quattro conferenze agrarie nel territorio della provincia.

Il Friuli non potrebbe darsi il lusso di una cattedra ambulante autonoma, che costerebbe da 10 a 15 mila lire; ma mercè il buon volere dei docenti di cui può disporre, con una spesa minima, supplisce al bisogno dell'insegnamento ambulante agrario portando un briciolo di sapere agrario, sempre richiesto e sempre gradito, in più centri, cosa che materialmente non potrebbe mai fare un solo conferenziere.

Il Ministero dell'istruzione cerca di provvedere coll'istruzione obbligatoria alla più indispensabile elementare coltura. Ma molti, che non sono analfabeti, ignorano quanto di più elementare si riferisce alla principale fonte di ricchezza.

Ed è questa lacuna che l'Associazione agraria tende, nei limiti della provincia, di riempire col mezzo di conferenze agrarie e zootecniche, pratiche e teoriche.

Esposizione di Venezia. Proseguono con febbrile attività i lavori al Palazzo dell'Esposizione. L'edificio è stabile, in muratura. La facciata, di stile ionico, policromatica, fu ideata dal pittore Marius De Maria, e decorata dal prof. Sezanne e dagli scultori Lorenzetti, Nono, Benvenuti, Giusti. Sopra la porta una gran targa di bronzo reccherà, a lettere d'oro, la semplice epigrafe: Pro Arte.

Il interno dell'edificio è opera dell'ingegnere Trevisanato. Le sale sono di capacità discreta, ornate con sobria eleganza, a stute diverse, e la luce vi si espande tranquilla ed equamente distribuita sotto i vetri.

Il Palazzo dell'Esposizione si aprirà anche di notte e sarà illuminato a luce elettrica.

La filosofia degli errori di stampa. In un articolo del Sole di oggi, su prima pagina, invece di «suffragio universale» è stampato: naufragio universale.

Viene quasi voglia di credere che sia un errore volontario...

Il feritore del Graff. Abbiamo ieri annunciato la morte del povero Antonio Graff, che fu picciato tanto sfortunato nella rissa di domenica scorsa. Non è esatto che il Graff prima di morire abbia designato quello che lo ebbe a ferire, come diceva ieri un giornale cittadino.

La luce non si è fatta ancora completa sull'autore del ferimento, poiché nei confronti degli arrestati Agosto, Pagnutti e Cozzirini, il Graff avrebbe indicato come probabili autori i due primi, ed escluso il terzo.

Oggi si eseguirà l'autopsia del Graff per stabilire giudizialmente la causa della morte e possibilmente con quale arma sia stata recata la ferita, che a quanto credesi sarebbe una piccola ed appuntita roncola che venne assestrata e che avrebbe appartenuto all'arrestato Agosto.

I funerali del povero Graff avranno luogo oggi, venerdì alle ore 5 pom., partendo dalla piazza dell'Opitale n. 1.

Essendo il Graff rimasto vittima del suo animo buono e generoso, la pietà popolare si è commossa per tristissimo caso cui rimase soccombente, e quindi la sua bara avrà oggi numerosissimo seguito di popolo, che vorrà accompagnare nell'ultimo mesto viaggio la salma dello sfortunato.

IL PROCESSO COLAUTI.

Ieri si esaurirono le perizie di accusa e di difesa; questa, naturalmente, a dimmiuire la responsabilità del presunto autore del ferimento.

Stamattica cominciarono le arringhe. All'ora in cui scrivevamo (ore 11 e mezza) parla ancora l'on. avv. Giuseppe Girardini della parte civile.

Nel pomeriggio avranno luogo le requisitorie del P. M. le arringhe della difesa e le repliche, per cui a tarda ora si avrà la sentenza.

Processo per diffamazione. Il 19 corr. al nostro Tribunale si discosterà il processo per diffamazione intentato dalla Direzione della Tramvia Udine-S. Daniele contro il Gazzettino.

P. G. avv. Schiavi; difesa avv. Girardini.

Nuovo messo comunale. Ieri la Giunta municipale ha nominato messo comunale, in sostituzione del defunto Domenico Spivach, il signor Michele Gervasoni.

Istituto filodrammatico udinese. Lunedì sera 8 aprile corr., alle ore 8 e mezza, l'Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi darà, nel teatro Minerva, il secondo trattamento del corrente anno, con una produzione drammatica e con una dozzina di ballabili.

La Nocera combatte il vizio urico ed erpetico.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di marzo: da L. 3 a 5 N. 817 per L. 2387. —

Totale N. 802 per L. 3,929. — In razioli alim. 29 > 165.89

Totale N. 831 per L. 4,094.80 Somma precedente > 8,166.38

Totale L. 12,260.98

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 ricoverati nell'ist. Tomadini L. 45 > 5 nella Pia Casa Derelitte > 75

Masi antecedenti > 270

Totale L. 390

Elargizioni pervenute nel mese sud detto:

Ditte varie per onoranze funebri (come da pubblicazioni durante il mese) L. 273.50

Eredi Giacomelli per distribuzione mensura > 80. —

Ricavato palco Perusini > 81. —

Idem Picelle > 10. —

Bibbia avv. Giov. Battista per designato sussidio > 12. —

Totale L. 456.50

Mese antecedente > 4,375.80

In complesso L. 4,832.30

La Congregazione di Carità, riconoscendo, ringrazia.

Teatro Sociale. Il cav. Antonio Palminteri, maestro concertatore e direttore, è stato ieri sera molto festeggiato da un pubblico scelto e numeroso, e il suo bellissimo preludio dell'Opera Arrigo II...

Un servizio di cucchiai d'argento, dono degli artisti.

Un fregiamento di bottoni d'oro per camicia, dono dell'impresa.

Un artistico portasigarette cesellato, con dedica incisa, dono della Presidenza del Teatro.

Una corona d'alloro con ricco nastro e dedica, dono di alcuni ammiratori.

Il dono degli artisti era accompagnato da questi versi del basso signor Resplendino:

Ferrari, Giacomello, Vecchioni e Resplendino, Uniti in un artistico, fraterno settingo.

Celle, colombe Sincio, G. ravaglia e Occhiolini, Le joffrone commose questi sei cucchiaini.

Da cui lei può dedurre la conclusione modesta, Che non s'è messo insieme manco un cucchiaino [a testa.

La signora Occhiolini, e nella Traviata e nella Lucia, cantò ieri sera stespedamente, con un'arte e una grazia incantevoli, così che il pubblico la colmò di applausi calorosissimi, coi quali voleva dimostrare in qual pregio tenesse la intelligente e simpatica artista; la quale dovette bizzare il rondò della Lucia, e alla fine dell'atto ebbe quattro chiamate.

Anche l'egregio baritone Giacomello ottiene meriti calorosissimi applausi e due chiamate, nel secondo atto della Traviata; e fu pure applaudito il Resplendino nella Lucia.

Al solito si volle il bis del preludio del quarto atto della Traviata, che l'orchestra eseguisce finemente.

Questa sera riposo.

Domani penultima della stagione colla Traviata. Dopo il terzo atto, dal baritone sig. Giacomello in unione al basso cav. Vecchioni, verrà cantato il famoso duetto dai Puritani.

Domenica ultima rappresentazione, serata d'addio degli artisti, colla Traviata. Il cronista.

Il chirurgo dottor Luigi Rieppi ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e quivi continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Cantina sociale di Strà

(Società anonima per azioni).

Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Il rappresentante in Udine e provincia è il signor Giuseppe Baldan.

Due case d'affittare in via Tiberio Deciani N. 19 e 21, la prima col 15 aprile e la seconda col 1 maggio 1895.

Rivolgersi in detta via N. 11.

Per i viticoltori!

Al negozio del signor Giovanni Perini, in Udine via Niccolò Leonello, 2, si trovano le Macchinette tendatrici di filofero per sistemare viti e vigneti, a prezzi modicissimi.

AVVISO

La sottoscritta avverte il pubblico che nel suo esercizio situato in via Belloni n. 4, rimpatrio al Teatro Nazionale, vende vini nostrani eccellenti cioè: Bianco stravecchio dolce al litro L. 1.00 Bianco d'Attimis > 0.80 Nero del conte Strassoldo > 0.80 Idem > 0.80 Idem > 0.50

Liquori in assortimento

Cucina a tutte le ore. La condottoria Angelina Filomena Zorzutti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Bar. m. a 10, Altim. m. dal mare, Umidità rel., Stato di cielo, Acqua cad. mm. (direction, val. Rilom., term. centigr.)

Temperatura (massima 14.5, minima 6.0)

Temperatura minima all'aperto 3.5

Tempo probabile: Venti freschi intorno ponente - Cielo sereno

Sud - Vario altrove - Qualche pioggia Nord.

L'UNGHERIA INONDATA

Budapest 4 - Le acque del Danubio aumentano e raggiungeranno presto Mohacs all'altezza raggiunta nel 1876. La Theiss sale rapidamente, il pericolo è imminente. Il Maros straripa, distruggendo dighe e ponti.

Un uragano a Cadice

Cadice 4 - Infuria un terribile temporale, che ha cagionato nella città gravissimi danni. Alcuni piccoli navigli hanno fatto naufragio.

L'umanità armata

L'umanità è in guerra perpetua con se stessa senza che abbia un solo istante pensato a domandarsene il perché. Essa si apre le vene per solo piacere di veder scorrere il suo bel sangue, sempre giovane e sempre rinnovato. Quanti uomini uccide ogni secolo la guerra?

I rapporti ufficiali permettono di calcolare assai facilmente il numero dei soldati uccisi durante le guerre moderne e i volumi più accreditati di storia contengono su tale proposito dei documenti assai interessanti per la nostra educazione sociale.

Così, per esempio, sappiamo che l'inescogibile guerra franco-germanica del 1870-71 ha fatto 250 mila vittime complessivamente da una parte e dall'altra: che l'infelice guerra d'Oriente del 1854-55 ne ha fatte 756 mila, che durante la rapida guerra del 1859 in Italia, sono caduti sui campi di battaglia, o morti all'ospedale, 83 mila uomini, infine la lotta della Prussia contro l'Austria nel 1866 costò la vita a 46 mila individui e che la rivalità del Nord e del Sud degli Stati Uniti d'America cagionò la morte a 550 mila uomini.

Sappiamo pure che durante le guerre del Primo Impero versarono il proprio sangue cinque milioni d'Europei e che dal 1815 la Francia ha preso 20 volte le armi per combattere.

Sommando le cifre delle vittime che si ebbero in un secolo nei diversi Stati d'Europa, si ha un totale di 19,840,000. Tale fenomeno si è verificato in tutti i secoli a cominciare dalla guerra di Troia.

In certe battaglie memorabili dell'antichità, nelle quali si combatteva corpo a corpo, rimasero fuor a duecentomila uomini sul terreno; ad esempio la disfatta dei Cimbrici e dei Teuto, per opera di Mario e le ultime scorrerie di Attila.

Senza perdersi in dettagli diremo soltanto che nel medio evo in ciascuno secolo 18 o 20 milioni d'uomini rimasero vittime di questa savia istituzione che è la guerra.

Tutta questa enorme quantità di gente formerebbe, ove ciascuno si tenesse per mano, una specie di fascia della lan-

ghezza di 4500 leghe che traverserebbe tutta l'Europa e tutta l'Asia.

Ebbene, in ogni secolo, una simile schiera sorge dal suolo per ricadervi inanimata per l'opera demolitrice della epidemia guerrena.

Le nazioni dell'estremo Oriente formano un secondo agglomeramento umano che versa presso a poco la medesima quantità di sangue.

Si ricordano certi eroi gloriosi, Gengis-Khan e Tamerlan, che innalzavano lungo le strade trionfali piramidi di teste tagliate.

Ciò che noi sappiamo dei popoli così detti selvaggi, ci mostra come anche fra loro la gloria, le vittime che si verificano in ogni secolo non sorpassano, a differenza dei popoli più civili, i quattro o cinque milioni.

In totale è un minimo di 40 milioni d'uomini nel fiore dell'età che muoiono ogni secolo per le guerre politiche, religiose o sociali.

La statistica generale prova nello stesso tempo, che dopo la guerra di Troia, vale a dire subito dopo il cominciamento della storia, circa tremila anni fa, non è trascorso un solo anno senza che una guerra qualsiasi, scoppiata qua e là, non abbia assassinato un numero rilevante di individui.

Dopo le guerre di Troia, di David, di Semiramide, di Sesostris, di Sese, di Ciro, di Cambise, è constatato cronologicamente che le perdite secolari di 40 milioni d'uomini si rinnovano per trenta secoli, di tal guisa che la somma degli individui distrutti dalle guerre, dalle origini della nostra storia asiatico-europea, può essere legittimamente valutata a 1200 milioni.

Questa cifra rappresenta presso a poco la popolazione attuale della terra. Così, dopo circa tremila anni, dopo le guerre faraoniche dell'Egitto, le invasioni mongoliche, cinesi, dopo le conquiste di Alessandro ecc. gli uomini si sono sgocciati onorevolmente e ufficialmente, quasi sempre innalzando canti agli dei della guerra, perchè ciascuno ha il suo, o facendo, come avviene oggi, della musica strumentale.

L'umanità di questo pianeta è così stravagante che in luogo di condurre una vita tranquilla, laboriosa, intellettuale e felice, si suicida perfettamente aprendosi le vene e gettando il sangue migliore nelle sue convulsioni frenetiche.

Essa sceglie i fasci più forti, li allatta, li nutrice, li circonda di cure fino alla maggiore età; poi col pretesto della difesa, li arma e li schiera metodicamente in linea.

Siccome non vi sono in un secolo che 36,525 giorni, e siccome bisogna combattere 40 milioni d'individui, essa non lascia ommesso per un istante il suo coltello e sgozza senza riposo 1,100 suoi figli al giorno che è quanto dire 48 ogni ora, quasi uno ogni minuto.

E non ha tempo da perdere, perchè se per caso si riposa un sol giorno, sono 2,200 i condannati a morte che attendono d'essere uccisi all'indomani.

Quali sono le cause che fanno scoppiare la guerra?

Queste cause meritano considerazione appunto perchè non hanno nessun valore.

Dalla prima delle guerre storiche, la guerra di Troia, fatta per ricuperare una moglie infedele fino alle ultime, quella del 1870, fatta col pretesto d'impedire agli Hohenzollern di assidersi sul trono di Spagna, quelle degli inglesi nelle Indie e nell'Egitto, quelle della Serbia, non si ebbe mai alcuna buona ragione per impedire agli uomini di divorarsi fra loro come altrettanti lupi.

A un mezzo secolo di distanza, il risultato di tutti questi isterismi non si riduce che ad un cambiamento di colori sulle carte geografiche.

Si riferisce per apporre che tutto ciò sia un male necessario e fatale per impedire alla razza umana di moltiplicarsi straordinariamente.

Per comprendere quanto ciò sia assurdo, basta pensare che la terra potrebbe nutrire facilmente una popolazione dieci volte maggiore dell'attuale e che le distruzioni operate dalla guerra non agiscono che in una proporzione relativamente debole sulla totalità della popolazione che si perpetua, come ciascuno sa, al tasso regolare d'una nascita per secondo.

Ciò che veramente costituisce la cagione principale della miseria attuale e della sterilità delle campagne e della rovina dei paesi, è precisamente la pace armata permanente.

Vi sono 82 abitanti per chilometro quadrato in Francia e ciascuno può guadagnarsi comodamente la vita.

Ora in certe regioni fecondissime della Francia, non vi sono più di 4 abitanti per chilometro quadrato.

Così la terra resta sempre più senza coltura.

Non solo la guerra non è un male necessario, ma è il più dannoso di tutti gli altri perchè tutti li rianiso in se.

Il debito pubblico delle diverse nazioni si eleva attualmente a 130 miliardi che l'umanità deve a se stessa: frattanto, malattia, rovina e fame, accompagnano dappertutto la guerra sul suo passaggio. Camillo Flammarion.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Baratieri ad Adua

Massaua 4 - Il generale Baratieri, di ritorno da Adigrat, è di passaggio ad Adua, ove ha ricevuto l'omaggio del clero e della popolazione, e donde è sulle mosse di ripartire colle truppe che torneranno nei loro aquartieramenti.

La Spagna a Cuba

Madrid 4 - Il generale Martinez Campos è partito per Cuba. I ministri, i deputati, senatori, generali, e una folla immensa, l'acciama al momento della partenza.

Gli Inglesi nell'Indostan

Simla (Indostan) 4 - Le truppe inglesi hanno preso d'assalto alla baionetta, rimanendone padroni, le fortificazioni del colle di Malakand (a Chistral, nel Casgar.) Una quarantina di soldati inglesi furono posti fuori di combattimento.

Corriere con merciale

Sete. Milano, 4 aprile.

Oggi ancora abbiamo avuto un mercato con andamento regolare e per quale non si possono segnalare cambiamenti d'importanza: domande abbastanza numerose sia in greggio che in lavorate, con transazioni forse meno scarse che nel passato.

Esiste però sempre un sensibile distacco fra compratori e venditori, i primi con offerte anche numerose, ma a limiti bassi, i secondi mantenendo piena fermezza di pretese.

La maggior richiesta è rivolta alle greggie in quasi tutte le qualità e titoli; per impiego di torcitoio è preferita la categoria bella e buona corrente di medio incannaggio; per l'America invece la classica e sublime.

Essa anche oggi qualche cosa ha operato nei titoli tondi; vuolsi: che tali acquisti sieno di provvisione, ciò nullameno una certa attività viene mantenuta sul nostro mercato e le giacenze proseguono nella diminuzione.

Le domande nei lavorati si fanno alquanto desiderare e le conclusioni in essi sono poche davvero; questo poco riguarda quasi per esclusivo i titoli fini, che per la loro scarsità mantengono esuberantemente la stazionarietà nei prezzi. (Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE, 5 aprile 1895.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni Ass. Eccles., Obbligazioni, Anzoni, Cambi e valute, Tendenza Borsa

ANTONIO ANGELI, garante responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Lo Stabilimento Agro Orlorio S. Buri & Comp. di Udine dispone di una partita della patata di gran reddito BLAUE - RIESEN a prezzi molto convenienti

SOCIETÀ ITALIANA

di mutuo soccorso contro i danni

GRANDINE

(Fondata nel 1857)

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Valori assicurati dal 1857 al 1894 L. 1,469,850,000

Media annuale dei valori assicurati 38,875,000

Danni risarciti dal 1857 al 1894 79,100,000

Media dei premi annuali 2,350,000

Fondo di riserva un milione e mezzo.

Le assicurazioni del nuovo esercizio 1895 si assumono col 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub-Agenzie, in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione, a termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Milano, 10 marzo 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione

Carmine ing. cav. Pietro deputato al Parlamento presidente, Ziberg dottor cav. Giovanni vice-presidente, Bassi nob. cav. Carlo, Casati conte Rinaldo senatore del regno, Di Canossa march. cav. Ottavio, Durini conte G. ugo, Finardi nob. comm. avv. Giovanni, Gorio avv. cav. Carlo deputato al Parlamento, Landrici avv. Cesare membro del Comitato agrario di Milano, Lucca ing. Piero gr. uff. deputato al Parlamento, Malata comm. Carlo, Marcollo conte cav. Ferdinando, Massi conte cav. Francesco, Nicola geom. cav. Angelo, Salvatico ing. Luigi, Tasso Paolo, Taverna conte Rinaldo senatore del regno, Travelli Andrea, Venturo nob. cav. Giulio, Zucchi dottor Luigi consigliere provinciale di Milano, Frederici cav. Alessandro direttore, Parani avv. Achille segretario.

L'Agenzia di Udine è rappresentata dal signor Vittorio Scalin.

Deputati mandamentali della provincia di Udine: De Nardo Giuseppe, Udine; Zuccaro Achille, Sacile; Centazzo Eugenio, Pordenone; Buri Giovanni, Palmanova.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI G. B. BELGRADO

Udine, via Cavour 4, e via Prefattora 10.

La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture meritate alle medesime, possiede pure

Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte, chitta da cristalli, forata di ricchi e preziosi stoffi; ed il personale, per questa, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed arricchito colla bellezza e ricchezza della suddetta carrozza di gran lusso.

L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, munta, con è dei necessari paramenti ed arredi, provvede all'addobbo della stanza, creazione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla nuda circostanza.

Trovare provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc.

L'IMPRESA.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Sveltineich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscetta, 5 - Udine

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è

L'ACQUA CHININA - MIGONE

PROFUMATA O INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a lire 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a lire 5.50 la bottiglia. Deposito generale da A. Migone e C. Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Chiedere sempre **ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO**, (non solamente **ACQUA PEJO**) onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). **L'Acqua dell'Antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in **Brescia Via Palazzo Vecchio 2056**.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 9.00	D. 6.05	O. 8.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.03	O. 10.14	O. 10.55	O. 11.24
O. 11.25	O. 14.15	O. 14.30	O. 16.58
O. 13.20	M. 18.30	M. 18.15	O. 23.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 19.21	O. 24.40
O. 20.15	O. 23.05	O. 22.20	O. 25.5

(*) Questo treno si ferma a Portoferraia.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 8.55	O. 8.30
O. 7.55	O. 9.25
O. 10.40	O. 11.05
O. 17.05	O. 17.05
O. 17.25	O. 18.55
O. 17.55	O. 18.37

DA UDINE A PORTOGROFATO	DA PORTOGROFATO A UDINE
O. 7.57	O. 8.57
M. 13.14	O. 18.23
O. 17.25	M. 17.14

Coincidenza: Da Portogrofato per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASERA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASERA
O. 8.50	O. 7.55
M. 14.40	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.45

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 9.55
M. 11.30	M. 12.30
O. 15.40	O. 16.40
M. 19.45	O. 20.50

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.25
O. 8.01	O. 9.00
M. 16.42	O. 16.40
O. 17.30	M. 17.45

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	8.45	R. A. 8.00	8.45
R. A. 11.30	12.15	R. A. 11.30	12.15
R. A. 14.50	15.35	R. A. 14.50	15.35
R. A. 18.00	18.45	R. A. 18.00	18.45

VOLETE DIGERIR BENE??



LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Noceira Umbra è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**



Phosphoria e glicerina perfettamente combinati col ferro e calcio rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. È dai Medici altamente apprezzata e prescritta in casi di **Anemia, Clorosi, Dispepsia, Scrofola, Rachitismo, Consumzioni** e deboltezza in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **THE INTERNATIONAL**

Viale P. Romana, 64 Milano. La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 3 cad. franco di porto nel Regno. Trovasi pure nelle principali Farmacie.

in Udine presso la Farmacia **Comelli**.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Riceiolina

Vera articolatrice insuperabile dei capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla **Riceiolina**, ed arrotolandosi poi cogli appositi arrotolatori speciali indicati nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta articolatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arrotolatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50

GRANDI STABILIMENTI DI GELSI CULTURA

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giocato ovunque il migliore, pel valore nutritivo della sua foglia selettiva — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri geli, per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brine e gelate precoci e serotine; alla malattia della "ruggine" detta anche "ferza", scottatura, salso maripio, aurin, ecc. ecc. — per la speciale sua vigoria e slancio di vegetazione, e perchè il solo che assommi la potatura annuale, è inoltre indicato il più adatto anche per le località violate dalla Diapria.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più illustri Agronomi, Raccoglitori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già in parte pubblicate).

Avvertenza.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non deve confondersi, come alcuni fanno, né coi Gelsi Giapponesi, né con quelli delle Filippine, Chinesi, ecc. — innesti riproduzioni, ecc. offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. — Giova poi osservare che l'innesto torna sempre di grave danno alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto — Alberelli — Ceppate speciali per siepi — spalliere per boschetti — praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diapria che i piccolini trovansi in plaghe affatto innocue e lontane dalla zona dichiarata infetta, e che in essi non si coltivano altre piante.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in **Milano - Corso Magenta, 44.**

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. **M. P. Canelanini**.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente



L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Fratelli Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato "campionario" dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente, qualunque metallo, per esempio: fong, bronzo, ottone ecc. Venduto al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annonzi del Giornale *Il Friuli*, Udine Via della Prefettura num. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. — Vendesi presso l'Amministrazione del *«Friuli»* al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.